



IL METODO DELLA BIRO A 4 COLORI

Per "leggere" il commento ai Vangeli non basta solo leggere!
Se leggi solo il testo che c'è nei box, e guardi solo le immagini, trovi le spiegazioni (in modo sintetico) dei personaggi, dei luoghi e delle indicazioni di tempo. Questo, come sai, corrisponde nel metodo della biro a quattro colori al livello del **colore nero**: sottolinea con la biro i luoghi, cerchi i personaggi, fai una casella intorno alle indicazioni di tempo.

Puoi fare anche un passo in più! Guarda bene le immagini che ci sono (scrutale nei particolari, lasciati guidare anche dalla tua fantasia: prova a immaginarti dentro quelle situazioni...), scoprine il collegamento col testo (con le parole più importanti che risaltano dalla grafica), lasciati provocare da alcune domande che trovi nei box. Questo lavoro farà nascere in te pensieri, eventi che hai vissuto, persone che conosci, e così ti accorgerai di quelle Parole del Vangelo che più ti avranno interpellato: sottolinea col **colore blu** (il colore del cielo).

Tra le diverse cose che ti vengono in mente dai spazio alla preghiera per le persone, per le situazioni che conosci, puoi anche scrivere la tua preghiera (negli spazi che trovi o anche su un tuo quaderno): questa è la tua risposta alla Parola del Signore che ti ha interpellato. Scrivila col **colore rosso** (il colore del tuo cuore).

Nasce così in te il desiderio di conoscere meglio il Signore, di gustare di più la preghiera, di essere più generoso nelle buone azioni... scegli un'azione concreta da fare e scrivila sul tuo quaderno col **colore verde** (il colore della natura che cresce, germina e porta frutto). Il proposito che scegli deve aiutarti a cambiare un po' in meglio la tua vita (poco alla volta ma con costanza). Così la Parola del Signore diventa davvero una luce che guida i tuoi passi.

PREGHIERA

*Donaci
Signore Gesù
un cuore puro
che sappia accogliere
la tua Parola
che ci rivela il tuo amore.
Donaci
lo Spirito della tua Pasqua
perché al tuo amore
possiamo rispondere
con tutta la nostra vita,
scoprendo così
la nostra vocazione.
Amen.*

MAGGIO

I Vangeli delle domeniche di maggio raccontano il cuore stesso di Dio: ci rivelano il mistero della Santissima Trinità e il dono dello Spirito santo. Può essere questo il tempo in cui riscoprire l'importanza del sacramento della Confermazione. Ti invito ogni giorno a fare questa semplice invocazione: «Donaci Signore con abbondanza i doni del tuo Spirito». L'Ascensione del Signore si celebra giovedì 21 maggio, 40° giorno dopo la Pasqua.

CALENDARIO LITURGICO DELLE LETTURE

Maggio 2009

1 V	S. Giuseppe lavoratore	At 7,55-8,1a / Sal 30 / Gv 6,22-29
2 S	S. Atanasio v. dott.	At 8,1b-4 / Sal 65 / 1Cor 15,21-28 / Gv 6,30-35
3 D	IV di Pasqua	At 20,7-12 / Sal 29 / 1Tm 4,12-16 / Gv 10,27-30
4 L	S. Gottardo	At 9,26-30 / Sal 21 / Gv 6,44-51
5 M	S. Silvano m.	At 11,19-26 / Sal 86 / Gv 6,60-69
6 M	B. Pierina Morosini vg.m.	At 13,1-12 / Sal 97 / Gv 7,40b-52
7 G	S. Flavio m.	At 13,13-42 / Sal 88 / Gv 7,14-24
8 V	S. Vittore m.	At 13,44-52 / Sal 41 / Gv 7,25-31
9 S	S. Maddalena di Canossa vg.	At 14, 1-7.21-27 / Sal 144 / 1Cor 15,29-34b / Gv 7,32-36
10 D	V di Pasqua	At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54 / Sal 117 / 1Cor 2,6-12 / Gv 17,1b-11
11 L	S. Fabio	At 15,1-12 / Sal 121 / Gv 8,21-30
12 M	Ss. Nereo e Achilleo mm.	At 15,13-31 / Sal 56 / Gv 10,31-42
13 M	Beata Maria Vergine di Fatima	At 15,36-6,3.8-15 / Sal 99 / Gv 12,20-28
14 G	S. Mattia ap.	At 1,15-17.20-26 / Sal 112 / 1Cor 12,27-31 / Gv 15, 9-17
15 V	S. Sonia	At 17,16-34 / Sal 102 / Gv 12,44-50
16 S	S. Luigi Orione sac.	At 18,1-18a / Sal 46 / 1Cor 15,35-44 / Gv 13,16-20
17 D	VI di Pasqua	At 26,1-23 / Sal 21 / 1Cor 15,3-11 / Gv 15,26-16,4
18 L	Ss. B. Capitanio e V.Gerosa vg.	At 19,1b-10 / Sal 67 / Gv 13,31-36
19 M	S. Ivo sac.	At 19,21-20,1b / Sal 148 / Gv 14,1-6
20 M	S. Bernardino da Siena sac.	At 20,17-38 / Sal 26 / Gv 14,7-14
21 G	Ascensione del Signore	At 1,6-13a / Sal 46 / Ef 4,7-13 / Lc 24,36b-53
22 V	S. Rita da Cascia rel.	Ct 2,17-3,1b.2 / Sal 12 / 2Cor 4,18-5,9b / Gv 14,27-31a
23 S	S. Beda Venerabile sac. dott.	Ct 5,9-14.15c-d.16c-d / Sal 18 / 1Cor 15,53-58 / Gv 15,1-8
24 D	VII di Pasqua	At 1,15-26 / Sal 138 / 1Tm 3,14-16 / Gv 17,11-19
25 L	S. Dionigi v.	Ct 5,2a.5-6b / Sal 41 / 1Cor 10,23.27-33 / Mt 9,14-15
26 M	S. Filippo Neri sac.	Ct 5,6b-8 / Sal 17 / Fil 3,17-4,1 / Gv 15,9-11
27 M	S. Agostino di Canterbury v.	Ct 1,5-6b.7-8b / Sal 22 / Ef 2,1-10 / Gv 15,12-17
28 G	B. Luigi Biraghi sac.	Ct 6,1-2; 8,13 / Sal 44 / Rm 5,1-5 / Gv 15,18-21
29 V	Ss. Martiri Anauniensi	Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d / Sal 44 / Rm 8, 24-27 / Gv 16,5-11
30 S	S. Giovanna d'Arco vg.	1Cor 2,9-15a / Sal 103 / Gv 16,5-14
31 D	Pentecoste	At 2,1-11 / Sal 103 / 1Cor 12,1-11 / Gv 14,15-20

Domenica 24 maggio

VII domenica di Pasqua

Gv 17,11-19

Dal capitolo 14 al 17
Giovanni riporta i discorsi
che Gesù rivolge
ai suoi discepoli poco
prima di essere arrestato.
Sono dunque parole
importanti che rivelano
la profondità
del cuore di Gesù.
Il capitolo 17 riporta
la PREGHIERA che Gesù
rivolge al Padre.

¹¹ Io non sono più nel mondo;
essi invece sono nel mondo,
e io vengo a te.

Padre santo,
custodisci nel tuo nome
coloro che mi hai dato,
perché siano
una cosa sola,
come noi.

¹² Quand'ero
con loro,
io conservavo
nel tuo nome
coloro che
mi hai dato
e li ho custoditi;
nessuno di loro
è andato perduto,
tranne **il figlio**
della perdizione,
perché si adempisse la Scrittura.

**ESSERE UNA COSA
SOLA:** l'unità di chi
crede in lui è uno
dei desideri profondi
di Gesù. Unità che ha
come modello la stessa
Trinità: non uniformità
tra i credenti,
**MA COMUNIONE
NELLA DIVERSITÀ
DI CULTURA
E DI PERSONE.**

*Il venire alla luce
del mondo può essere
un "parto" faticoso,
Gesù prega perché
non manchi ai suoi
discepoli la GIOIA.*

Il MONDO
è chiamato
a decidersi
se accettare la luce
che è Gesù
o rimanere
nelle tenebre.
Gesù prega perché
i suoi discepoli
non ricadano
nelle tenebre,
anzi portino la luce
a tutti gli uomini.

¹³ Ma ora io vengo a te
e dico queste cose
mentre sono ancora nel mondo,
perché abbiano in se stessi
la pienezza della mia gioia.

¹⁴ Io ho dato a loro la tua parola
e il mondo li ha odiati
perché essi
non sono del mondo,
come io non sono del mondo.

¹⁵ Non chiedo che tu
li tolga dal mondo,
ma che li custodisca
dal maligno.

¹⁶ Essi non sono del mondo,
come io non sono del mondo.

¹⁷ Consacrali nella verità.
La tua parola è verità.

¹⁸ Come tu
mi hai mandato nel mondo,
anch'io li ho mandati nel mondo;
¹⁹ per loro io consacro me stesso,
perché siano anch'essi
consacrati nella verità.



Ricordi la storia
di Giuda Iscariota?

Domenica 31 maggio

Pentecoste

Gv 14,15-20

Amare Gesù vuol dire mettere in pratica la sua parola: aderire al suo messaggio di vita.

¹⁵ **Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.**
¹⁶ **Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre,**



Consolatore: lo Spirito santo. Letteralmente "Paracrito", termine giuridico che indica colui che difende un accusato, dunque: avvocato, aiuto, difensore. Qui ha significato anche di intercessore. È termine tipico di Giovanni che lo usa per indicare sia lo Spirito santo sia, a volte, il Cristo.

¹⁷ **Io Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.**

Chi rifiuta di credere in Gesù non può accogliere il dono dello Spirito. A chi crede in lui è promessa una pienezza dello Spirito dopo la sua glorificazione.

"Orfani" indica la morte di Gesù.

Gesù parla della sua Resurrezione, che dà inizio a una Presenza che dura nei secoli e che introduce i credenti nella COMUNIONE CON DIO.

¹⁸ **Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi.**

¹⁹ **Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.**

²⁰ **In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi.**

Nella lettera "Il frutto dello Spirito" del cardinale Tettamanzi ai cresimandi c'è questa preghiera:

Spirito santo, Dio fedele, dammi la fedeltà che non ho ancora, quella che mi pesa nelle cose di tutti i giorni. Donami di essere fedele soprattutto alle parole di Gesù, ai suoi inviti e comandamenti. Fammi conoscere, apprezzare e praticare quella stretta parente della fedeltà che è l'obbedienza. Aiutami a cercare la volontà di Dio sulla mia vita, a cercare con impegno la mia vocazione, a seguirla fedelmente, perché nell'obbedire al Signore sarà sempre la mia felicità senza ombre e senza fine. Amen.

Domenica 7 giugno SS. Trinità

Gv 15,24-27



Questa è una parte del discorso che Gesù rivolge ai suoi discepoli nell'ultima cena, prima di essere arrestato.

Sal 68,5: Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione. Sono potenti i nemici che mi calunniano: quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

Sottolinea, con colori diversi, le parole che si riferiscono al Padre, al Figlio (Gesù) e allo Spirito santo.

²⁴ Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio.

²⁵ Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: **Mi hanno odiato senza ragione.**

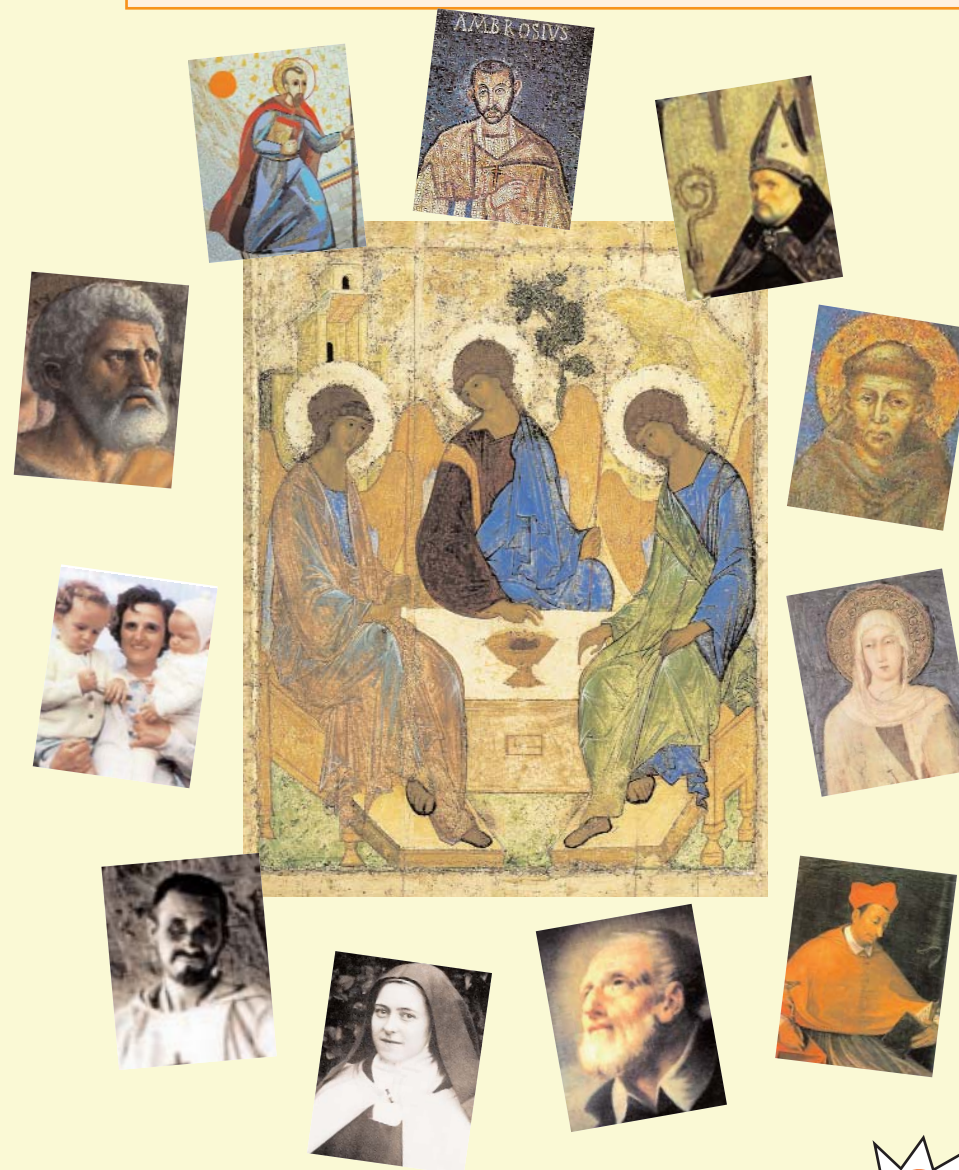
²⁶ Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza;

²⁷ e **anche voi mi renderete testimonianza,** perché siete stati con me fin dal principio.

Gli apostoli sono i testimoni di Gesù: con lui hanno vissuto insieme tre anni, l'hanno visto morire in croce e l'hanno incontrato risorto. Gesù ha fatto conoscere il vero nome di Dio che è quello di Padre, un Dio che ci ama. Lo Spirito santo è colui che ci dona la forza per vivere da cristiani ed essere testimoni di Gesù.

Nell'icona della Trinità dipinta da Andrej Rublev, in Russia intorno al 1420, puoi riconoscere il Padre, il Figlio e lo Spirito santo. Sono simili, ma se guardi bene sono diversi! A ognuno è associato in alto un oggetto: una casa, una pianta, una montagna.

La Trinità è il fondamento della Chiesa e della vita di ciascun cristiano. Sentiamoci parte del grande popolo di Dio fatto di Santi e di santi (che siamo noi, i primi cristiani una volta si chiamavano proprio così): il popolo di Dio!



Riconosci tutti i Santi nei riquadri?

